

economici?

“E' vero, in termini puramente economici sarebbe opportuno che qualche volta presidente e consiglieri dormissero in Ascoli, ma per il momento il servizio è organizzato in questi termini perché... un presidente della Provincia che abita a duecentocinquanta metri (si, metri - n.d.r.) dal confine con la provincia di Macerata finora non era capitato. Tornando alla viabilità, un'adeguata rete viaria darebbe impulso allo sviluppo dell'entroterra”.

— *E avvicinando nord e sud della Provincia smorzerebbe la brama di alcuni di andarsene sotto Macerata. O no?*

“Infatti, se questa autostrada fosse stata realizzata 10, 15, 20 anni fa, probabilmente non sarebbero venute fuori certe rivendicazioni. Spingendo politicamente sul Governo e sulla Società Autostrade, l'idea potrebbe diventare realtà fra 3, 4, 5 anni (da non leggere, speranzosamente, 345 - n.d.r.). Con strutture e servizi del genere probabilmente cadrebbero molti elementi del contendere fra Ascoli e Fermo però resterebbero sempre altri problemi. Il discorso è ampio. Ancora, abbiamo fatto alcuni tratti della Mezzina che viene dal Fermo verso Ascoli. Certo, occorre spendere per una manutenzione moderna ma su questo punto siamo tutti d'accordo. Stiamo anche progettando, su finanziamento della Provincia e della Regione, la ristrutturazione delle statali Val d'Asso, Faleriense e la realizzazione della Teramo-Ascoli; una volta con i progetti in mano, cercheremo di mettere il tutto in mano all'Anas e farcelo finanziare a fondo perduto”.

— *Anche ricorrendo ai buoni uffici del senatore Nepi?*

“Certo, è importante l'opera del senatore Nepi in questo senso. Procediamo nel programma. 3) *Edilizia scolastica*. Francamente, non penso che la Provincia avesse dei plessi scolastici a livelli così degradati. Ho trovato situazioni messe veramente male. Tolti tre o quattro, la stragrande maggioranza degli edifici ha problemi piuttosto seri di impiantistica, agibilità,

strutture didattiche. Quando ero assessore alla Pubblica Istruzione a Montegranaro, mi si consenta, ho sanato una situazione disastrosa, soprattutto in relazione allo sviluppo del paese. Arrivando qui, mi son detto: oddio, debbo ricominciare da capo. La situazione è pietosa; Giunta e Consiglio sono d'accordo nel dare priorità d'intervento a questo settore. Gli scioperi degli studenti il più delle volte erano giusti. Abbiamo instaurato nuovi rapporti con i rappresentanti scolastici. Importante passo avanti, la richiesta di sezioni staccate di una serie d'Istituti: Agraria

Ascoli (con sezione al “Montani”), Commerciale di Porto S. Elpidio (Montegranaro), Geometri di Fermo (Amandola) e in più, il nuovo Istituto Tecnico Turistico a Porto S. Elpidio. 4) *Settore ambiente*: a un discreto lavoro già avviato dall'assessore Ciccanti c'è da aggiungere la disponibilità finanziaria della Regione. Porteremo avanti le aste fluviali delle varie vallate e il discorso sul Parco dei Sibillini. Credo che in questa legislatura per il settore ambiente ci saranno risposte abbastanza positive. 5) *Sviluppo economico*. Noi lo legghiamo all'urbanistica perché

una programmazione è possibile nella misura in cui si gestiscono anche i piani di fabbricazione, i piani regolatori dei Comuni. L'urbanistica è materia nuova per noi, l'abbiamo avuta in delega dalla Regione. Ci interessa — e questa è una scommessa che come Provincia dobbiamo vincere — riportare la programmazione dei singoli Comuni a livello provinciale; fare, cioè, un lavoro di sintesi. Non è possibile che ogni Comune programmi il proprio territorio prescindendo da quello che fa il vicino. Il lavoro è grosso anche perché manca personale specializza-



Il presidente Giovanni Basso legge la “formula del giuramento” alla presenza del dott. Giuseppe Colli Prefetto di Ascoli Piceno, dell'assessore Gregori e del Capo di Gabinetto Rag. Ciccianni.



Giovanni Basso, con il sindaco Cameli, all'inaugurazione di un tratto dell'Ascoli-Mare.